

Agricoltura Fedagri-Confcooperative: eletto dall'assemblea regionale il nuovo presidente Petroni: "Il mio impegno per perseguire politiche condivise tra le associazioni"

PERUGIA - Tommaso Petroni è il nuovo presidente di Fedagri-Confcooperative. È stato eletto per acclamazione alla presidenza di Fedagri, la Federazione di Confcooperative che associa le cooperative agricole ed agroalimentari dell'Umbria, riunitasi nell'VIII assemblea regionale. Partecipata da oltre 150 operatori ha visto la presenza del presidente nazionale Maurizio Gardini che ha concluso i lavori dopo l'introduzione del Presidente di Unioncamere Giorgio Mencaroni, la relazione del presidente di Confcooperative Andrea Fora, la discussione dei temi e l'intervento dell'assessore alla Regione Carlo Liviantoni. "In questo momento estremamente difficile per l'agricoltura Italiana e regionale - ha evidenziato Fora - bisogna mettere in campo un progetto



Il palco della presidenza assembleare

economico serio: la cooperazione agricola ed agroalimentare si candida ad essere il fulcro della filiera e quindi ad essere interlocutore con una GDO con la quale è doveroso ridefinire i rapporti in maniera costruttiva per valorizzare adeguatamente le produzioni locali e permettere

al sistema di restituire alle aziende agricole un reddito adeguato". Ha concluso la sua relazione ringraziando il presidente uscente Luigi Minelli per il grande impegno profuso nei suoi 6 anni di mandato e lanciando una iniziativa consistente nell'istituzione di una borsa di studio messa

in campo da Confcooperative con il sostegno della famiglia Baldassarri in ricordo di Luciano Baldassarri, grande figura della cooperatore della media valle del Tevere recentemente scomparso.

Nel corso dell'Assemblea sono stati lanciati anche i nuovi progetti di Fedagri: "Qui da noi" - il marchio comune dei punti vendita cooperativi e "Fedagrirete" la rete dei servizi agli agricoltori. Votata all'unanimità la candidatura alla presidenza per i prossimi quattro anni di Tommaso Petroni dell'Oleificio Cooperativo di Arrone, cooperatore di lunga data e dirigente di Confcooperative. In questo suo impegno sarà coadiuvato da 16 consiglieri in rappresentanza di realtà Cooperative operanti in tutti i comparti: Cesare Vignoli, Antonello Ciurnelli, Adolfo Cri-

stofani, Lodovico Mattoni, Valentino Picchi, Claudio Finistauri, Silvano Mori, Carlo Corbaccella, Antonio Medori, Sandro Gasperini, Giuseppe Tromba, Ludovico Pelli, Maurizio Salari, Paola Capogrossi, Sergio Rossi e Gian Ugo Spaccini, che si affiancheranno ai membri di diritto Andrea Fora e Tommaso Sediari rispettivamente Presidente effettivo e Presidente Onorario di Confcooperative Umbria. Il neo presidente Petroni ringraziando l'Assemblea per la fiducia che gli è stata accordata ha assicurato il suo impegno con il supporto del direttore Lorenzo Mariani per il rilancio della cooperazione agroalimentare in Umbria sempre alla ricerca della massima condivisione tra le associazioni.

Melissa Ronconi

Chimica Tutti concordi nel sostenere il "no" alla chiusura 48 ore di sciopero alla Basell

Dopo il vertice romano prosegue l'agitazione

Federico Zacaglioni

TERNI - Il giorno dopo il vertice romano al ministero dello Sviluppo economico, per i lavoratori della Basell è l'ora della speranza e della ripresa della lotta.

Alle 9 di ieri mattina si sono nuovamente riuniti nella sala mensa di piazzale Donegani. C'erano tutti i 120 lavoratori ad ascoltare i leader della Rsu di fabbrica, i sindacati dei chimici di Cgil, Cisl e Uil, che hanno presentato una relazione dettagliata sull'andamento del tavolo.

Alla fine del confronto non c'è stato bisogno nemmeno di votare: un'alzata di mano collettiva ha sancito la ripresa dello stato di agitazione che riprenderà già questa mattina con la fermata del catalizzatore, l'impianto più importante dell'azienda che produce polipropilene.

Lo sciopero, con fermata delle linee di produzione, andrà avanti fino al primo turno di lunedì mattina, con 48 ore di stop totale e astensione dal lavoro di tutti i dipendenti della multinazionale americana. "I lavoratori, in pieno accordo con le organizzazioni sindacali, hanno anche deciso di proseguire il blocco delle portinerie - conferma il delegato delle Rsu, Luca Serafini - un provvedimento che andrà avanti fino al prossimo incontro col governo, che ha chiesto alla Basell di tornare sui suoi passi rispetto alla ventilata chiusura". Il blocco delle merci è, finora, l'iniziativa che più ha creato grattacapi alla multinazionale. Perché lo stoccaggio del materiale polipropilene e la mancata



Mobilizzazione per la Basell

partenza dei carri merci destinati alla clientela, rappresentano un problema economico notevole per un management sempre più invisibile ai dipendenti. "Il tavolo di Roma, anche se ha avuto un esito interlocutorio, ci dà grande speranza e fiducia - attacca Luca Levan-

tes, coordinatore delle Rappresentanze sindacali unitarie - il governo ha preso in mano la vertenza: ha riconosciuto l'importanza e la strategicità del sito per la chimica nazionale, ha individuato il rischio che la chiusura possa portare ad un pericoloso effetto domi-

no sulle altre aziende del comparto territoriale, ma soprattutto ha detto decisamente no alla chiusura, chiedendo alla LyondellBasell di presentare proposte alternative da prendere in considerazione.

Ora la vicenda ha assunto un profilo nazionale ed è quello che i sindacati avevano cercato di ottenere fin dal primo giorno".

E ieri mattina, a conferma dell'impegno assunto dal ministero di Claudio Scajola, i sindacati hanno ricevuto una nota ufficiale del governo nel quasi si ribadisce l'impegno ad operare sino alla positiva soluzione della vicenda. Insomma, la missione impossibile degli operai, convinti di far cambiare ad una multinazionale i cui manager hanno ammesso, anche al tavolo ministeriale, di non godere alcuna autonomia rispetto alle decisioni prese in America, sembra aver portato a segnare un primo punto in favore del territorio. Anche il segretario nazionale dell'Ugl, Luigi Ugliati, presente al tavolo romano (anche se il sindacato autonomo ha pochissimi iscritti nel sito di Terni) ribadisce che non si può pensare di chiudere un sito come quello di Terni, dal quale dipendono tra diretti e indiretti circa 1.000 persone.

"Quella della Lyondell Basell è una vertenza che non può più essere gestita solo a livello locale - ribatte - C'è bisogno dell'impegno di tutte le istituzioni per mantenere un sito importante non solo per il territorio umbro.

Ora ci aspettiamo delle risposte concrete dal nuovo tavolo previsto entro 15 giorni presso lo stesso ministero".

Umbriafiere I dati di Expo Casa

Arredamento una voce di spesa controcorrente

BASTIA UMBRA - La spesa per arredare la casa è destinata a crescere nei prossimi dodici mesi. È un segnale positivo, di ottimismo e in controtendenza, che emerge da una ricerca di Federmobili di Perugia, condotta tra i visitatori di Expo Casa, il salone nazionale dedicato all'edilizia e all'arredamento casa in corso fino a domani a Umbriafiere di Bastia Umbra. In particolare, il 78 per cento degli intervistati ha manifestato l'intenzione di acquistare mobili con una spesa - il 43 per cento - compresa tra 1000 a 5 mila euro, fino a 10 mila per il 24 per cento e di oltre 10 mila per un altro 24 per cento. Solo l'8 per cento prevede una spesa contenuta nei mille euro.

Dalla ricerca di Federmobili, che nel Perugia raccoglie circa 120 associati, giungono inoltre nuove indicazioni rispetto alle scelte e ai gusti. Gli umbri sono più attenti alla qualità dei prodotti (85 per cento) e al prezzo (42 per cento), disposti anche ad effettuare acquisti fuori regione (l'82 per cento nel Centro Italia) pur di soddisfare tre esigenze fondamentali: avere a disposizione un vasto assortimento (52 per cento); ottenere un buon risparmio (33 per cento); la garanzia della qualità (15 per cento).

Tra le preferenze, è lo stile moderno a prevalere (57 per cento), seguito dal classico (39 per cento), dal rustico (18 per cento), dal design (11 per cento).

Nella ricerca dell'arredamento a prevalere è la cucina (43 per cento), seguita dal salotto (40 per cento), dal soggiorno (35 per cento) dalla camera da letto (33 per cento), dalla cameretta per i ragazzi (11 per cento).

Sono indicatori che dimostrano come sia ancora la famiglia al centro dell'attenzione degli umbri: una famiglia che si dimostra fiduciosa verso il futuro, legata alla tradizione e, nello stesso tempo, attenta al risparmio e alla qualità. Il campione degli intervistati è a prevalenza femminile (65 per cento), di età compresa tra i 31 e i 45 anni ed ha una propria famiglia. Da segnalare che per la famiglia italiana, l'acquisto e l'arredamento della casa resta un obiettivo di primaria importanza, l'obiettivo di una vita.

Nel primo week end, Expo Casa ha fatto registrare un incremento delle presenze nell'ordine del 20 per cento. Nella ricerca Federmobili, il 63 per cento dei visitatori ha definito la nuova esposizione disposta in sei padiglioni tematici "buona", mentre per il 19 per cento è "ottima". Quanto alla qualità delle proposte espositive, per l'83 per cento è "ottima", "buona" per il 14 per cento e "insufficiente" per appena il 4 per cento.

Dunque ultimi due giorni per visitare i sei padiglioni espositivi di Expo Casa, oggi e domani aperta dalle 10 alle 21. Per informazioni, tel 075.5005577, sito web www.expo-casa.com.

Enologia Verso Vinitaly Cantina Novelli investe sul rosato

SPOLETO - Il rosato arriva anche in Umbria grazie a Cantina Novelli, che ha "domato" le uve Sagrantino per renderle "gentili" e più vicine al gusto di un consumatore moderno. Cantina Novelli, dopo essersi fatta conoscere per il progetto Trebbiano Spoletino, sta investendo oggi in nuovi prodotti per soddisfare le esigenze dei consumatori più attenti. In Cantina Novelli le novità non finiscono qui: al Vinitaly verrà presentato un altro importante vitigno della Regione che, come già fatto per il Trebbiano Spoletino, Cantina Novelli ha riscoperto e studiato, il Pecorino. Non mancheranno le novità legate agli spumanti. Il 17 aprile ci sarà infatti un evento di presentazione della nuova annata 2008, e la Cantina aprirà le porte a chi volesse conoscere a fondo la tecnica di spumantizzazione secondo il metodo champenoise o classico.

Gualdo Tadino Ufficializzate due proposte per l'area di sosta

Quadrilatero va in pareggio

ROMA - Si è riunito ieri sotto la presidenza di Gaetano Galia il consiglio di amministrazione della società Quadrilatero Marche Umbria spa. Su proposta del presidente, il consiglio ha approvato all'unanimità il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 che evidenzia un risultato in pareggio. Nell'occasione il presidente ha, fra l'altro, relazionato il consiglio sulle attività aziendali, con riferimento allo stato di attuazione del progetto viario e del Piano di area vasta, in particolare riguardo all'avanzamento delle gare relative alle prime Aree Leader poste sul mercato. Per quanto concerne le gare di Fabiano piastria-logistica e Valfabbrica centro-servizi alle imprese del tessile, sono stati prequalificati i soggetti che avevano presentato domanda, cui si stanno indirizzando le lettere di invito ed il capitolato d'oneri. Relativamente al bando per l'area di Gualdo Tadino,

alla scadenza del termine fissato per il 3 marzo scorso, sono pervenute alla società due richieste di partecipazione alla gara per la scelta del concessionario al quale affidare la realizzazione e gestione dell'area di sosta bifronte con servizi di rifornimento, ristorazione e shopping. Per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando, la società ha nominato un'apposita commissione di prequalifica composta da tre membri interni, al fine di garantire il massimo della trasparenza e correttezza delle procedure di gara.

In merito all'Area Leader di Falconara-Chiaravalle, il consiglio ha prorogato il termine per le manifestazioni di interesse al 31 maggio 2010 con l'obiettivo di favorire la massima partecipazione alla gara, il più ampio coinvolgimento dei potenziali operatori imprenditoriali di riferimento.